

(verbale n. 154). Del pari positivo, fatte salve alcune raccomandazioni⁴⁹, è stato il giudizio dei ministeri vigilanti⁵⁰.

Ai fini di una migliore comprensione è utile anticipare all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, la seguente tabella di sintesi che espone i saldi contabili più significativi della gestione, emergenti dal conto consuntivo 2013, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio:

Tabella n. 7 - RISULTANZE FINALI				
<i>(in migliaia di euro)</i>				
	2012	2013	Var. ass.	var. %
Entrate complessive accertate	25.706	31.608	5.902	23
Uscite complessive impegnate	20.084	22.603	2.519	13
AVANZO FINANZIARIO	5.622	9.005	3.383	60
Valore della produzione	22.884	27.118	4.234	19
Costi della produzione ed oneri di gestione	16.340	19.500	3.160	19
Saldo proventi ed oneri finanziari	3	3	0	0
Saldo proventi ed oneri straordinari	3.543	-6	-3.549	-100
Imposte	-16	-16	0	0
UTILE D'ESERCIZIO	10.074	7.599	-2.475	-25
Attivo patrimoniale	75.719	82.835	7.116	9
Passivo patrimoniale	4.832	4.348	-484	-10
PATRIMONIO NETTO	70.887	78.487	7.600	11
Consistenza di cassa a fine esercizio	66.983	74.343	7.360	11
Residui attivi	2.534	4.226	1.692	67
Residui passivi	13.405	11.975	-1.430	-11
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	56.112	66.594	10.482	19

Anche nel 2013 alla formazione delle risultanze finanziarie finali hanno contribuito in misura decisiva - € 15,589 milioni a fronte di € 15,044 milioni nel 2012 (+4%) - le entrate relative all'attività di gestione del Sistema nazionale ECM affidata all'Agenzia (art. 92, co. 5 della Legge n. 388/2000), seguite dai crescenti trasferimenti correnti da parte dello Stato, passati da € 7,592 milioni ad € 11,167 milioni (+47%).

In considerazione della più evidente crescita delle entrate complessive (+23%) rispetto alle corrispondenti spese (+13%), l'esercizio in esame si chiude con un avanzo finanziario di competenza pari a € 9,005 milioni ed un rilevante incremento di € 3,383 milioni (+60%) rispetto al 2012.

Ciò premesso, può rilevarsi che:

- il saldo positivo della gestione caratteristica è in crescita (+16%);

⁴⁹ Viene espressa l'esigenza che siano adottate idonee iniziative volte a: a) ridurre la notevole mole dei residui passivi, ancorché legati alle modalità operative dell'Agenzia stessa; b) pervenire a una maggiore ponderazione nella stima delle necessità dell'Agenzia nella fase previsionale del bilancio per garantire una più aderente attendibilità della programmazione definitiva.

Viene segnalata, altresì, la necessità che l'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) sia iscritta tra le imposte del reddito dell'esercizio del conto economico, come, peraltro, già evidenziato nell'esame del conto consuntivo del 2012 e che le stesse vengano contabilizzate per competenza economica, indipendentemente dalla data di pagamento.

⁵⁰ Espresso con note: Ministero dell'economia e delle finanze (9/6/2014); Ministero della salute (16/10/2014).

- a fine 2013, il patrimonio netto, per effetto del positivo risultato economico e della invariata consistenza del fondo di dotazione, si attesta ad € 78,487 milioni, superiore dell'11 per cento rispetto al 2012;
- discreta la crescita (+11%) del fondo di cassa che, al termine del 2013, presenta la consistenza di € 74,343 milioni, mentre la gestione dei residui, nonostante un'inversione di tendenza tra la consistenza delle due componenti, continua a presentare marcata preminenza dei passivi rispetto agli attivi, in ragione anche della durata pluriennale di taluni programmi di attività;
- l'avanzo di amministrazione, infine, riporta nel 2013 (€ 66,594 milioni), un incremento del 19 per cento.

6.2 Raffronto tra previsioni di bilancio e risultati contabili a chiusura di esercizio

Gli accertamenti in entrata e gli impegni di spesa assunti nel corso del 2013 posti a raffronto con le previsioni definitive⁵¹ sono riportati, in sintesi, nelle tabelle che seguono.

Tabella n. 8 - RIEPILOGO ENTRATE				
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Oggetto	2013			
	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Rimaste da riscuotere
Entrate correnti	39.141	28.168	25.111	3.057
In conto capitale	0	0	0	0
<i>Entrate effettive</i>	<i>39.141</i>	<i>28.168</i>	<i>25.111</i>	<i>3.057</i>
Partite di giro	3.530	3.440	3.030	410
Totale generale	42.671	31.608	28.141	3.467

Tabella n. 9 - RIEPILOGO SPESE				
<i>(in migliaia di euro)</i>				
Oggetto	2013			
	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti	Rimaste da pagare
Spese correnti	41.670	19.040	14.805	4.235
In conto capitale	291	123	100	23
<i>Spese effettive</i>	<i>41.961</i>	<i>19.163</i>	<i>14.905</i>	<i>4.258</i>
Partite di giro	3.530	3.440	3.016	424
Totale generale	45.491	22.603	17.921	4.682

Dal riepilogo suesposto si deduce, in primo luogo, il consistente divario tra entrate previste (definitive) ed accertamenti, con scostamento complessivo (-€ 11,063 milioni) pari al 26 per cento circa.

⁵¹ Il bilancio di previsione 2013 dell'Agenzia è stato oggetto di diversi provvedimenti di variazione sui quali, considerati i pareri favorevoli del Collegio dei Revisori, si sono pronunciati - senza formulare sostanziali osservazioni - sia il Mef sia il Ministero vigilante.

I principali decrementi – oltre a quelli delle partite di giro (€ 90 mila) - hanno riguardato, in particolare, per quanto concerne le entrate di parte corrente⁵² i contributi per la ricerca da parte del Ministero della salute (€ 8,686 milioni), le poste correttive e compensative (€ 3,455 milioni), i contributi da enti per la ricerca finalizzata e programmi speciali (€ 1,105 milioni) e i proventi da contratti con le regioni (€ 964 mila).

Si sono, invece, registrati maggiori accertamenti relativi sostanzialmente a proventi per prestazioni di servizi ed accrediti ECM (€ 3,489 milioni).

Quanto alla differenza tra spese previste ed impegni assunti la riduzione complessiva (€ 22,888 milioni) si attesta intorno al 50 per cento ed è attribuibile per circa € 22,630 milioni alle spese correnti, € 168 mila a quelle in conto capitale e, in misura residuale, alle partite di giro (€ 90 mila).

Gli scostamenti di spesa più significativi sono stati determinati, nell'esercizio in esame, dai mancati impegni, in parte corrente, riconducibili alla complessiva attività di ECM e di ricerca e sperimentazione; per la componente in conto capitale, non essendo stato programmato e realizzato acquisto di una nuova sede dell'Ente⁵³, si riferiscono alle voci concernenti gli acquisti di impianti, attrezzature, mobili, macchine d'ufficio, software nonché alla manutenzione straordinaria della sede.

Pertanto, parte (circa € 14,892 milioni) dei suddetti minori impegni non rappresentano vere e proprie economie di bilancio, avendo le stesse assegnazione specifica (progetti di ricerca).

Alla luce di quanto sopra rappresentato, appare evidente che gli accertamenti e gli impegni continuano ad evidenziare notevoli scostamenti rispetto alle previsioni di bilancio sia in parte corrente, sia in conto capitale, ed inducono a ribadire, conformemente a quanto segnalato, peraltro, dal Collegio dei Revisori⁵⁴ e dal Mef, la necessità di una più attenta ponderazione delle esigenze dell'Agenzia in occasione della stesura del documento previsionale, specie in materia di spese, al fine di assicurarne la reale pianificazione e attendibilità, nonché lo svolgimento delle attività

⁵² Per quelle in conto capitale l'unica previsione iniziale (€ 8,470 milioni) relativa all'alienazioni d'immobili e immobilizzazioni tecniche, quale corrispettivo della programmata e non realizzata cessione della sede dell'Agenzia, è stata azzerata nel corso dell'esercizio e non comporta, pertanto uno scostamento tra previsioni definitive ed effettivo accertamento.

⁵³ L'acquisto della nuova sede (v. anche verbale Collegio dei Revisori n.148/2013) – considerato solo nella fase di previsione iniziale (€ 32,250 milioni) - non ha avuto luogo nel 2013 in considerazione del divieto introdotto per il medesimo esercizio dall'art. 1, comma 138 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013).

⁵⁴ Nella Relazione al consuntivo 2013 segnala che, persistono accentuati scostamenti, sopra tutto tra previsioni definitive ed impegni di spesa, in particolare, relativi all'effettuazione di ricerche e sperimentazioni, che impediscono lo svolgimento a pieno regime e nei tempi previsti delle attività proprie dell'Ente.

assegnate all'Agenzia ed, in particolare, di quelle connesse alla ricerca e alla sperimentazione.

6.3 Rendiconto finanziario

I risultati finanziari sono riportati nella tabella che segue, e sono distinti, per le entrate e per le spese, con riferimento ai titoli ed alle categorie. I dati - posti a raffronto con quelli del 2012 - evidenziano, inoltre, le percentuali di incidenza di ogni posta di entrata e di spesa sul totale nonché le variazioni percentuali e in valore assoluto tra un esercizio e l'altro.

		2012	Inc. %	2013	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
ENTRATE							
CAT.	TITOLO 1 - CORRENTI						
I	Trasferimenti da parte dello Stato	7.592	29	11.167	35	3.575	47
II	Trasferimenti da parte di Istituti diversi dallo Stato	188	1	615	2	427	227
III	Entrate proprie dell'Ente	15.535	60	16.227	51	692	4
V	Altre entrate	141	1	135	0	-6	-4
VI	Poste correttive di spese correnti	8	0	24	0	16	200
	TOTALE TITOLO 1	23.464	91	28.168	89	4.704	20
TITOLO 2 - IN CONTO CAPITALE							
VII	Trasferimenti attivi in conto capitale	0	0	0	0	0	0
VIII	Alienazione di immobili e di immobilizzazioni tecniche	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 2	0	0	0	0	0	0
TITOLO 3 - ACCENSIONE DI PRESTITI							
	TOTALE TITOLO 3	0	0	0	0	0	0
TITOLO 4 - PARTITE DI GIRO							
XI	Partite di giro	2.242	9	3.440	11	1.198	53
	TOTALE TITOLO 4	2.242	9	3.440	11	1.198	53
	TOTALE GENERALE ENTRATE	25.706	100	31.608	100	5.902	23
SPESE							
TITOLO 1 - CORRENTI							
I	Organi Istituzionali	305	2	297	1	-8	-3
II	Personale in servizio	3.250	16	3.079	14	-171	-5
III	Acquisto beni e servizi per il funzionamento dell'Ente	2.177	11	2.657	12	480	22
IV	Prestazioni istituzionali per attività di ricerca e sperimentazione	11.725	58	12.737	56	1.012	9
V	Oneri finanziari e tributari	72	0	64	0	-8	-11
VI	Spese diverse	181	1	206	1	25	14
	TOTALE TITOLO 1	17.710	88	19.040	84	1.330	8
TITOLO 2 - IN CONTO CAPITALE							
VII	Acquisizione di beni di uso durevole ed immobilizzazioni tecniche	132	1	123	1	-9	-7
VIII	Indennità di fine rapporto al personale	0	0	0	0	0	0
	TOTALE TITOLO 2	132	1	123	1	-9	-7
TITOLO 3 - ESTINZIONE MUTUI							
	TOTALE TITOLO 3	0	0	0	0	0	0
TITOLO 4 - PARTITE DI GIRO							
XI	Partite di giro	2.242	11	3.440	15	1.198	53
	TOTALE TITOLO 4	2.242	11	3.440	15	1.198	53
	TOTALE GENERALE SPESE	20.084	100	22.603	100	2.519	13
	AVANZO/DISAVANZO FINANZIARIO	5.622		9.005		3.383	60

Dal prospetto si rileva che la gestione finanziaria di competenza si chiude con un avanzo di € 9,005 milioni, alla cui formazione, hanno contribuito in misura sostanziale - oltre agli accresciuti trasferimenti da parte dello Stato - le entrate proprie dell'Ente,

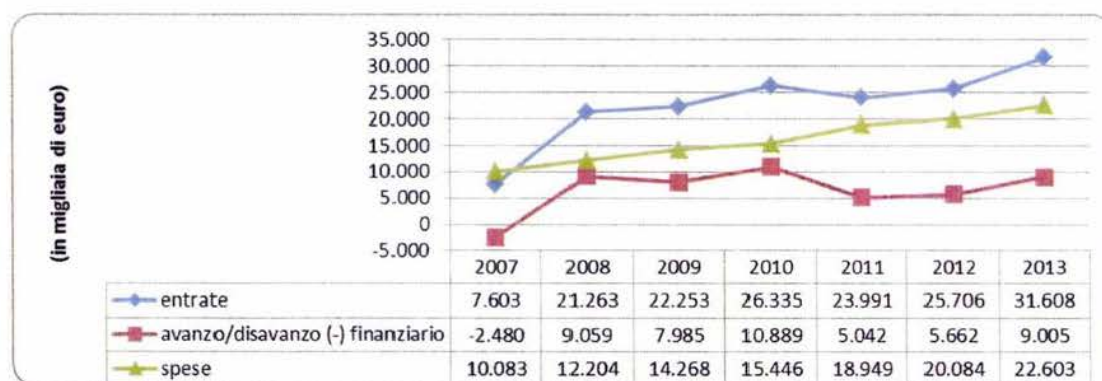
riferite, come già detto, all'acquisizione dei contributi dovuti dai soggetti pubblici e privati e dalle società scientifiche che hanno chiesto il loro accreditamento per lo svolgimento di attività di formazione continua (attività del Sistema Nazionale di Educazione Continua in Medicina - ECM), ovvero l'accreditamento di specifiche attività formative promosse o organizzate ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi; gli importi accertati per tali entrate pari, come detto, ad € 15,044 milioni nel 2012 (con incidenza del 59% sulle entrate complessive e del 64% su quelle correnti) sono passati ad € 15,589 milioni nel 2013 (con incidenza, diminuita, rispettivamente al 49% e al 55%).

La crescita sia delle entrate proprie dell'Ente (+4%) sia, soprattutto, dei trasferimenti da parte dello Stato (+47%) nonché dei trasferimenti da enti e privati per la ricerca finalizzata e programmi speciali (+227%) ha determinato l'aumento complessivo di quelle correnti, attestatesi ad € 28,168 milioni, con incidenza dell'89 per cento sulle totali.

In aumento risultano complessivamente gli oneri di parte corrente (+8%), da ascrivere principalmente alle consistenti spese per l'attività di ricerca e sperimentazione (+9%) - in gran parte riferibili all'attività ECM - più che compensate dalle entrate proprie dell'Ente nonché all'Acquisto beni e servizi per il funzionamento dell'Ente (+22%).

L'evoluzione della gestione finanziaria dell'ultimo settennio è evidenziata nel seguente grafico, dal quale si possono apprezzare l'andamento crescente dei risultati finanziari a partire dal 2008 - quando si sono registrate per la prima volta le entrate proprie dell'Ente - nonché l'andamento alterno delle entrate e quello crescente delle spese:

GRAFICO n. 2 - ANDAMENTO ENTRATE E SPESE COMPLESSIVE



6.4 Analisi delle entrate e delle spese

I dati aggregati dell'ultimo biennio dei movimenti in entrata ed in uscita di parte corrente ed in conto capitale sono riepilogati nella tabella che segue:

Tabella n. 11 - MOVIMENTI FINANZIARI			
<i>(in migliaia di euro)</i>			
Correnti	2012	2013	Var. %
Entrate	23.464	28.168	20
Spese	17.710	19.040	8
Differenza	5.754	9.128	59
In conto capitale			
Entrate	0	0	0
Spese	132	123	-7
Differenza	-132	-123	-7

Delle **entrate correnti**, accertate in € 28,168 milioni (€ 23,464 milioni nel 2012), le poste più rilevanti sono costituite - oltre che dalle entrate proprie dell'Ente (Tit. I, cat. III = € 16,227 milioni) provenienti quasi interamente dai soggetti pubblici e privati collegati all'attività di gestione del Sistema nazionale ECM, di cui si è già detto - dal contributo ordinario annuale proveniente dallo Stato e dai trasferimenti correnti provenienti dallo stesso Stato e da altri Organismi del settore pubblico e/o privato, sia centrali che locali, di solito collegati ad attività di collaborazione scientifica e tecnica.

Nel 2013 l'apporto statale evidenzia, come detto precedentemente, un sensibile incremento del 47 per cento, sebbene le due componenti (contributo ordinario e contributi finalizzato) evidenzino opposto andamento. Quello ordinario, in particolare, scende da € 3,572 milioni ad € 3,403 milioni (-5%), con una incidenza di circa il 12 per cento sulle entrate correnti (15% nel 2012), mentre quello finalizzato cresce da € 4,019 milioni ad € 7,763 milioni (+93%) ed un peso del 28 per cento sulle medesime entrate. Quest'ultimo si riferisce agli ulteriori contributi statali stanziati per la ricerca corrente e quella finalizzata⁵⁵ nonché per i vari programmi di ricerca (CCM, Poat Salute), gli accordi di collaborazione (tra i quali il SiVeAs, l'HTA ed altri), la realizzazione di report e le campagne informative e l'attività di supporto⁵⁶ al nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

Si è, inoltre, notevolmente incrementata la partecipazione degli enti e privati (inclusa la devoluzione del 5 per mille⁵⁷) al cofinanziamento dei progetti di ricerca finalizzata e dei programmi speciali nazionali ed europei mentre flette lievemente

⁵⁵ Trattasi di quote di saldo, o in acconto, per ricerca corrente e finalizzata anche di anni precedenti.

⁵⁶ Oltre l'attività di supporto nell'ambito delle "esigenze di rafforzamento ed efficientamento del Sistema dell'assistenza sanitaria transfrontaliera con particolare riguardo agli adempimenti previsti dalla Direttiva sui servizi sanitari n. 2011/24/EU".

⁵⁷ Circa € 9 mila (€ 11 mila nel 2012).

l'apporto delle altre entrate (-4%), per rimborsi vari tra i quali si segnalano quelli da parte di Enti ed Amministrazioni per il personale di ruolo dell'Agenzia in posizione di comando presso i medesimi (€ 110 mila, importo invariato rispetto al 2012) e il concorso delle regioni alle spese in materia di formazione specifica in medicina generale con erogazione di circa € 25 mila (€ 30 mila nel 2012).

Oltre ai proventi ECM (€ 15,589 milioni), le entrate proprie hanno riguardato i notevolmente accresciuti introiti da parte delle regioni per accordi di collaborazione, pari ad € 638 mila (€ 491 mila nel 2012).

In presenza di una progressiva riduzione dei trasferimenti ordinari dallo Stato e nonostante i maggiori contributi finalizzati alla ricerca, in particolare dell'ultimo biennio, risulta, pertanto, evidente come l'acquisizione di consistenti entrate proprie (circa il 51% del totale entrate) favorisca l'autonomia finanziaria dell'Ente.

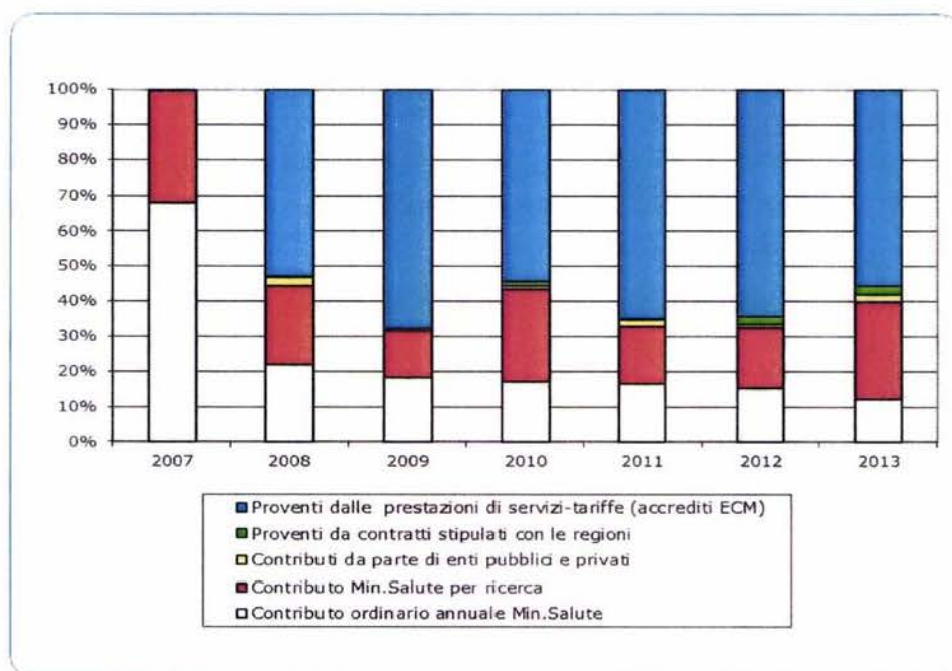
La composizione e l'evoluzione dei dati della gestione sono messe in evidenza nella seguente tabella, riguardante gli ultimi sette anni, e nella corrispondente rappresentazione grafica.

Tabella n. 12 - RIEPILOGO ENTRATE CONTRIBUTIVE E PROPRIE ACCERTATE

(in migliaia di euro)

	Contributo ordinario del Min. salute	Contributo del Min. salute per ricerca	Contributi da parte di enti pubblici e privati	Proventi da contratti stipulati con le regioni	Proventi dalle prestazioni di servizi-tariffe (accrediti ECM)	Totale
2007	4.331	2.007	35	0	0	6.373
2008	4.344	4.476	483	65	10.498	19.866
2009	3.712	2.720	79	30	13.786	20.327
2010	4.178	6.484	283	265	13.357	24.567
2011	3.671	3.664	398	30	14.492	22.255
2012	3.572	4.019	188	491	15.044	23.314
2013	3.403	7.764	615	638	15.589	28.008

GRAFICO n. 3 - COMPOSIZIONE ENTRATE CONTRIBUTIVE E PROPRIE



Nell'esercizio in esame, le **spese correnti**, impegnate per € 19,040 milioni (€ 17,710 milioni nel 2012), sono state, in particolare, così destinate:

- € 297 mila (-3%) in favore degli Organi istituzionali⁵⁸, con decremento di spesa conseguente sia all'applicazione delle prescrizioni di cui alla Legge n. 122/2010 sia alla sostituzione, a partire dal 2 maggio 2014 (v. precedente par. 3), del Nucleo di valutazione e controllo strategico (previsto dall'art. 8 del Regolamento dell'Agenzia) con l'Organismo Indipendente di Valutazione (in forma monocratica) e conseguente mancato impegno nel 2013 del corrispondente capitolo di spesa (che espone, comunque, una previsione definitiva di € 11 mila);
- € 3,079 milioni (-5%)⁵⁹ per il personale in servizio⁶⁰, con flessione attribuibile essenzialmente all'assenza, rispetto all'esercizio precedente, dell'onere per il personale (4 dirigenti)⁶¹ che, precedentemente in comando

⁵⁸ Per l'analisi vedi *retro* par. 2 - Organi dell'Ente.

⁵⁹ Per l'analisi vedi *retro* par. 3 - Risorse umane e costo del lavoro.

⁶⁰ Si segnala che, dal 2012 i compensi ai collaboratori ECM, di cui alla Legge n. 244/2007, e gli oneri connessi sono stati più propriamente inseriti nella cat. IV della spesa "prestazioni per attività di ricerca, sperimentazione o per altre attività finanziate anche con entrate proprie".

⁶¹ Capitolo 1.02.001 "Rimborso enti appartenenza trattamento economico personale comandato" che all'1/1/2013 esponeva residui per € 964 mila ridotti poi a fine esercizio, dopo parziali pagamenti, ad € 663 mila.

presso l’Agenzia, è passato (nel corso del 2012) nei ruoli, con parallela crescita dei capitoli di spesa corrispondenti al personale dirigente;

- € 2,657 milioni (+22%) per acquisto di beni e servizi relativi al funzionamento dell’Agenzia, tra i quali rilevano, quanto a consistenza, i “canoni per noleggi e manutenzioni di attrezzature per l’acquisizione di servizi” (€ 1,049 milioni ed € 870 mila, rispettivamente nel 2013 e nel 2012) e le “spese connesse all’attività di cui alla Legge n. 244/2007” (€ 1,181 milioni ed € 993 mila);
- € 12,737 milioni (+9%) per attività di ricerca e sperimentazione, progressivamente cresciuti nel corso dell’ultimo biennio grazie all’attivazione di nuovi progetti di ricerca, accordi di collaborazione e alla gestione del SiVeAs (Sistema Nazionale di Verifica e controllo sull’assistenza sanitaria);
- € 64 mila (-11%) per oneri finanziari e tributari, di cui circa € 51 mila per IMU;
- € 206 mila (+14%) per spese diverse, in particolare per obblighi conseguenti a disposizioni di Legge⁶².

Non sono presenti **entrate in conto capitale**.

Le **spese in conto capitale**, ammontanti complessivamente ad € 123 mila (€ 132 mila nel 2012 = -7%), si riferiscono fondamentalmente all’acquisto di attrezzature varie e software per il funzionamento dell’Agenzia (€ 109 mila) e alla manutenzione straordinaria della sede (€ 14 mila).

6.5 Autonomia finanziaria ed incidenza delle spese

Sino al 2007 l’Agenzia era pressoché dipendente dagli interventi da parte dello Stato e di enti diversi dallo Stato.

Per effetto dell’acquisizione delle rilevanti entrate proprie in attuazione della Legge finanziaria n. 244/2007, l’autonomia finanziaria, con riferimento alle entrate correnti, dell’Agenzia è progressivamente aumentata.

Nell’ultimo anno la percentuale sfiora il 58% (51% rispetto alle entrate complessive), in ragione della crescita (+4%) di detti introiti cui si associano, come già visto in precedenza, più consistenti trasferimenti sia statali sia da parte di istituti e privati per progetti di ricerca finalizzati e per programmi speciali.

⁶² La categoria comprende i compensi e gli oneri per gli incarichi obbligatori di cui alla Legge n.47/1948 (cap. 106005 della spesa riguardante l’incarico di Direttore responsabile della rivista “Monitor” – impegno di € 89 mila), gli oneri obbligatori per la sicurezza (€ 9 mila), le spese per il versamento al Fondo previsto dalla Legge n. 133/2008 (€ 57 mila) nonché spese per liti, controversie, risarcimenti ed accessori (€ 23 mila), oltre ad oneri diversi (€ 27 mila).

Per quanto concerne, invece, le spese di funzionamento, riepilogate nella tabella seguente, la crescita complessiva del 5 per cento è determinata, in considerazione del minor peso esercitato soprattutto dagli oneri per il personale in servizio, seguiti da quelli per gli organi, dai più evidenti acquisti di beni e servizi:

Tabella n. 13 - SPESE DI FUNZIONAMENTO				
<i>(in migliaia di euro)</i>				
		2012	2013	Var.%
Organi istituzionali	A	305	297	-3
Personale in servizio	B	3.250	3.079	-5
Acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente	C	2.177	2.657	22
Totale (a+b+c)		5.732	6.033	5

L'andamento delle suddette spese di funzionamento si riflette, comunque, in un invariato grado d'incidenza sulle crescenti spese correnti, com'è rilevabile dalla tabella che segue:

Tabella n. 14 - INCIDENZA DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO SULLE SPESE CORRENTI			
<i>(in migliaia di euro)</i>			
		2012	2013
Spese di funzionamento	a	5.732	6.033
Impegni spese correnti	B	17.710	19.040
Indice (a/b)		0,32	0,32

Da quella successiva si desume, altresì, la ridotta incidenza delle spese per prestazioni istituzionali, concernenti attività di ricerca e sperimentazione, sulle maggiori entrate correnti:

Tabella n. 15 - INCIDENZA DELLE SPESE ISTITUZIONALI SULLE ENTRATE CORRENTI			
<i>(in migliaia di euro)</i>			
		2012	2013
Prestazioni istituzionali per attività di ricerca e sperimentazione	a	11.725	12.737
Accertamenti entrate correnti	b	23.464	28.168
Indice a/b		0,50	0,45

6.6 Velocità di riscossione e capacità di spesa

Come si deduce dalle due tabelle che seguono, la velocità delle riscossioni rispetto agli accertamenti, per quanto in lievissima flessione nel 2013, si rivela, per la parte corrente, prossima all'indice ottimale (pari all'unità), mentre, sebbene resti ancora distante dal valore di riferimento, tende a migliorare per i pagamenti rispetto agli impegni:

Tabella n. 16 - VELOCITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE CORRENTI			
<i>(in migliaia di euro)</i>			
		2012	2013
Riscossioni entrate correnti in conto competenza	a	21.423	25.111
Accertamenti entrate correnti	b	23.464	28.168
Indice a/b		0,91	0,89

Tabella n. 17 - VELOCITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE CORRENTI

		<i>(in migliaia di euro)</i>	
		2012	2013
Pagamenti spese correnti in conto competenza	a	11.826	14.805
Impegni spese correnti	b	17.710	19.040
	Indice a/b	0,67	0,78

La capacità di spesa complessiva, infine, si conferma, nonostante un certo rafforzamento, su valori piuttosto modesti:

Tabella n. 18 - CAPACITA' DI SPESA

		<i>(in migliaia di euro)</i>	
		2012	2013
Pagamenti competenza	a	14.114	17.921
Pagamenti residui	b	2.856	4.635
	Totale (a+b)	16.970	22.556
Impegni competenza	c	20.084	22.603
Residui all'1/1	d	14.317	13.405
	Totale (c+d)	34.401	36.008
	Indice (a+b)/(c+d)	0,49	0,63

7. Gestione dei residui

Il conto dei residui alla chiusura del 2013 è riportato nella tabella seguente, che mostra come il fenomeno interessi, analogamente all'esercizio precedente, principalmente la parte corrente.

Vista la crescita (+67%) degli attivi, parallelamente alla contrazione dei passivi (-11%), la gestione globale dei residui, nonostante la contrazione del relativo saldo negativo, pari a € 7,749 milioni (-29%), conferma, in ogni caso, una durevole prevalenza dei passivi.

Tabella n. 19 - CONTO DEI RESIDUI				
<i>(in migliaia di euro)</i>				
	2012	Inc. %	2013	Inc. %
ATTIVI				
- Parte corrente				
esercizi precedenti	262	10	708	17
dell'esercizio	2.220	88	3.058	72
Totale a	2.482	98	3.766	89
- In conto capitale				
esercizi precedenti	0	0	0	0
dell'esercizio	0	0	0	0
Totale b	0	0	0	0
- Partite di giro				
esercizi precedenti	0	0	50	1
dell'esercizio	52	2	410	10
Totale c	52	2	460	11
Totale (a+b+c)	2.534	100	4.226	100
- Totale residui esercizi precedenti	262	10	758	18
- Totale residui dell'esercizio	2.272	90	3.468	82
TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI	2.534	100	4.226	100
variazione %	20		67	
PASSIVI				
- Parte corrente				
esercizi precedenti	7.383	55	7.171	60
dell'esercizio	5.883	44	4.234	35
Totale a	13.266	99	11.405	99
- In conto capitale				
esercizi precedenti	22	0	23	0
dell'esercizio	13	0	23	0
Totale b	35	0	46	0
- Partite di giro				
esercizi precedenti	31	0	100	1
dell'esercizio	73	1	424	4
Totale c	104	1	524	4
Totale (a+b+c)	13.405	100	11.975	100
- Totale residui esercizi precedenti	7.436	55	7.294	61
- Totale residui dell'esercizio	5.969	45	4.681	39
TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI	13.405	100	11.975	100
variazione %	-6		-11	
SALDO RESIDUI	-10.871		-7.749	
variazione %	-11		-29	

In ordine alla provenienza, per l'anno 2013 l'importo complessivo di € 4,226 milioni relativo ai residui attivi è determinato per € 758 mila (18%) dagli esercizi precedenti e per € 3,468 milioni (82%) dalla competenza, mentre per i passivi, pari ad

€ 11,975 milioni, € 7,294 milioni (61%) provengono dalla gestione dell'esercizio ed € 4,681 milioni (39%) residuano da quelle precedenti.

L'oggetto e l'ammontare delle singole poste attive e passive è riportato nel dettaglio della situazione delle disponibilità redatto dall'Agenzia a compendio del conto consuntivo, dai quali si desume che, per il 2013:

A) tra i residui attivi di competenza la componente più rilevante (€ 1,673 milioni) è rappresentata - a parte le ritenute erariali esposte tra le partite di giro (€ 322 mila) - dai contributi relativi al sistema ECM cui fanno seguito i finanziamenti del Ministero della salute (€ 1,251 milioni) nonché dai rimborsi spese da amministrazioni ed enti per il personale dell'Agenzia comandato presso le stesse (€ 109 mila) e da parte delle regioni per la collaborazione resa dall'Agenzia per lo svolgimento del concorso in materia di formazione continua in medicina (€ 25 mila);

B) nei residui passivi dell'esercizio spiccano le spese per l'erogazione del trattamento accessorio e altre spese varie per i dipendenti (dirigenti e non dirigenti) dell'Agenzia (€ 429 mila) e gli oneri riflessi (assistenziali ed Irap) sugli emolumenti agli organi istituzionali, al personale dipendente nonché sui compensi ai consulenti dell'Agenzia (€ 218 mila); seguono i residui per acquisto beni e servizi (€ 969 mila)⁶³ e, soprattutto, per gli oneri dei capitoli che compongono la IV categoria (relativa alle prestazioni per attività di ricerca, sperimentazione o per altre attività finanziate anche con entrate proprie) che complessivamente ammontano ad € 2,554 milioni;

C) quanto ai residui pregressi, la gran parte degli attivi si riferiscono ad importi per acconti, saldi e rate da parte del Ministero della salute (circa € 543 mila) e di alcune regioni per progetti di ricerca (€ 109 mila) e, in misura inferiore, a saldi di cofinanziamento da parte di privati su progetti di ricerca finalizzata e a rimborsi vari (€ 57 mila) nonché ritenute erariali, mentre dei passivi, ben € 5,608 milioni concernono le prestazioni per attività di ricerca, sperimentazione o per altre attività finanziate anche con entrate proprie (di cui € 2,200 milioni connessi all'attività ECM ed € 2,769 milioni a titolo di corrispettivi alle diverse unità operative sui progetti di ricerca finalizzata e corrente, Programma CCM, Bando dei Giovani Ricercatori e per la realizzazione di Accordi e Convenzioni con il Ministero della salute).

Tenuto conto dell'intervenuta rideterminazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti⁶⁴, delle riscossioni e dei pagamenti effettuati,

⁶³ Le voci più significative, si riferiscono a canoni per noleggi, manutenzione di attrezzature, acquisizione di servizi e software connessi all'attività di Educazione Continua in Medicina (€ 472 mila) e alla gestione del Sistema di Educazione Continua in Medicina (€ 463 mila).

⁶⁴ L'Agenzia ha provveduto ad eliminare le partite debitorie e creditorie non più dovute e realizzabili (riaccertamento dei residui) attraverso le deliberazioni del Direttore Generale n. 719 del 4 novembre 2013 e del Direttore Generale Reggente n. 233 dell'8 aprile 2014.

nonché dei residui di competenza, la consistenza a chiusura dell'esercizio in esame, a raffronto con quella dell'esercizio precedente è sintetizzata nella tabella che segue:

Tabella n. 20 - CONSISTENZA DEI RESIDUI					
<i>(in migliaia di euro)</i>					
RESIDUI ATTIVI			RESIDUI PASSIVI		
	2012	2013		2012	2013
Consistenza all'1/1	2.113	2.534	Consistenza all'1/1	14.317	13.405
- Riscossioni	1.851	1.776	- Pagamenti	2.856	4.635
- Riaccertamento in meno	0	0	- Riaccertamento in meno	4.025	1.476
+ Residui di competenza	2.272	3.468	+ Residui di competenza	5.969	4.681
Consistenza al 31/12	2.534	4.226	Consistenza al 31/12	13.405	11.975

Il peso dei residui attivi rispetto agli accertamenti e dei passivi sugli impegni è rappresentato dai valori riportati di seguito ed appare, considerati i crescenti accertamenti ed impegni di competenza, in lieve contrazione per i secondi e sostanzialmente stabile per i primi:

Tabella n. 21- INCIDENZA RESIDUI ATTIVI			
<i>(in migliaia di euro)</i>			
		2012	2013
Residui attivi dell'esercizio	A	2.272	3.468
Accertamenti dell'esercizio	B	25.706	31.608
	Indice A/B	0,09	0,11

Tabella n. 22- INCIDENZA RESIDUI PASSIVI			
<i>(in migliaia di euro)</i>			
		2012	2013
Residui passivi dell'esercizio	A	5.969	4.681
Impegni dell'esercizio	B	20.084	22.603
	Indice A/B	0,30	0,21

In considerazione della suddetta flessione dei residui passivi, soprattutto di competenza, l'indice di accumulo - costituito dal rapporto tra il totale dei residui a chiusura dell'esercizio ed il totale degli impegni di competenza più i residui esistenti all'inizio dell'esercizio stesso - tende ad assottigliarsi:

Tabella n. 23 - ACCUMULO RESIDUI PASSIVI			
<i>(in migliaia di euro)</i>			
		2012	2013
Totale residui al 31/12	A	13.405	11.975
Impegni competenza	B	20.084	22.603
Residui all'1/1	C	14.317	13.405
	Indice A/(B+C)	0,39	0,33

Andamento decrescente presentano, infine, gli indicatori della capacità di smaltimento dei residui attivi⁶⁵ e passivi⁶⁶: i primi, in particolare, si allontanano dal livello ottimale di riferimento pari all'unità, mentre gli altri si attestano ad un valore prossimo alla metà dello stesso:

⁶⁵ Rapporto tra residui riscossi più minori accertamenti e residui attivi esistenti all'inizio dell'esercizio stesso più i maggiori accertamenti.

⁶⁶ Rapporto tra i residui pagati più i minori accertamenti ed residui passivi esistenti all'inizio dell'esercizio più i maggiori accertamenti.

Tabella n. 24 - SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

(in migliaia di euro)			
		2012	2013
Residui riscossi	A	1.851	1.776
Minori residui attivi	B	0	0
Residui all'1/1	C	2.113	2.535
Maggiori residui attivi	D	0	0
Indice (A+B)/(C+D)		0,88	0,70

Tabella n. 25 - SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

(in migliaia di euro)			
		2012	2013
Residui pagati	A	2.856	4.635
Minori residui passivi	B	4.025	1.476
Residui all'1/1	C	14.317	13.405
Maggiori residui passivi	D	0	0
Indice (A+B)/(C+D)		0,48	0,46

Anche nell'esercizio in esame, si conferma, malgrado alcuni segnali di miglioramento, la necessità - compatibilmente con la pratica attuazione dei programmi di ricerca, nel cui ambito sono spesso impegnate, oltre all'Agenzia in qualità di capofila, altre pubbliche amministrazioni come unità operative, e la cui approvazione spesso supera i limiti temporali legati alla predisposizione del bilancio di previsione - che l'Agenzia continui, in ogni caso, ad adottare tutte le iniziative idonee a limitare l'impatto dei rilevanti residui passivi sulla gestione⁶⁷.

I suddetti fenomeni sono meglio evidenziati dal grafico seguente:

GRAFICO n. 4 - TASSO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI

⁶⁷ L'insorgenza dei residui passivi è legata alle modalità operative dell'Agenzia individuate dalla Legge, mentre l'eliminazione è subordinata all'erogazione effettiva delle somme accantonate ed è connessa agli obblighi di rendicontazione dei finanziamenti assegnati e alla verifica dell'esito delle attività di ricerca di competenza del ministero finanziatore.

In particolare, l'effettiva (e integrale) erogazione dei finanziamenti non avviene in un'unica soluzione considerato che il trasferimento di somme alle unità operative è subordinato al compimento di determinati stati di avanzamento (*step*), la cui effettiva realizzazione deve essere comprovata. Pertanto, se nel corso dell'esercizio non si verificano le circostanze per l'effettiva erogazione della somma originariamente prevista, la relativa spesa, sebbene definita e regolarmente iscritta in bilancio, non può essere effettuata.

8. Conto economico

Il conto economico e lo stato patrimoniale sono stati redatti secondo i principi introdotti con la IV direttiva CEE⁶⁸ e i criteri di valutazione definiti dal codice civile⁶⁹.

In particolare, la dimensione economica dell'attività svolta dall'Agenzia è rappresentata nella tabella seguente, dove le componenti positive e negative della gestione sono state imputate secondo il principio della competenza economica, dando luogo al c.d. "utile civilistico", al netto dei resi, sconti e abbuoni; il conto economico registra un saldo positivo della gestione caratteristica - quale differenza tra valore della produzione e costi corrispondenti (con crescita, in valore assoluto, più marcata per i primi), pari a € 7,618 milioni, in crescita (+16%) rispetto al dato del 2012 (€ 6,544 milioni) solo lievemente influenzato dagli apporti del saldo tra proventi ed oneri finanziari (positivo) e delle partite straordinarie (negativo), sicché, considerate le imposte sul reddito, l'utile di esercizio si è attestato ad € 7,599 milioni, con una flessione del 25 per cento rispetto all'esercizio precedente.

⁶⁸ I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni del codice civile. Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività.

⁶⁹ La gestione finanziaria e patrimoniale è disciplinata dal Regolamento approvato dal Ministro della sanità di concerto con il Ministro della funzione pubblica ed il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica nel rispetto dei principi della contabilità economica delineati con la Legge 3 aprile 1997, n. 94.